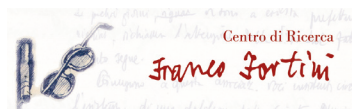


COMITATO SCIENTIFICO
Giovanni Maccari, Giulia Marcucci, Niccolò Scaffai

COMITATO ORGANIZZATIVO
**Elena Arnone, Giovanni Maccari,
Giulia Marcucci, Martina Morabito**

Università per Stranieri di Siena
Centro Studi sulla Traduzione



GIORNATA DI STUDI
**LANDOLFOGOLIANA:
TRADUZIONI,
LETTURE, RITORNI**
5/11/2025

**UNIVERSITÀ
PER STRANIERI
DI SIENA**

AULA 5C, VIA DEI PISPINI 1



GIORNATA DI STUDI **LANDFOGOGOLIANA: TRADUZIONI, LETTURE, RITORNI**

La Giornata di studi su Nikolaj Gogol' e Tommaso Landolfi si colloca all'incrocio fra teoria (e pratica) della traduzione e critica letteraria. L'incontro fra due grandi scrittori, uno dei quali diventa traduttore e quindi interprete dell'altro, non è mai casuale: si rispecchia da un lato nella poetica e nella prassi critica di Landolfi, dall'altro nell'immagine di Gogol' e nella sua ricezione presso il pubblico dei lettori.

Landolfi traduce i "Racconti di Pietroburgo" di Gogol' (Rizzoli 1941) in tempi ancora pionieristici, combinando la sua conoscenza della lingua russa (si era laureato in letteratura russa a Firenze nel 1932, con una tesi su Anna Achmatova) e la sua sensibilità di scrittore e raffinato conoscitore delle letterature europee.

La sua traduzione appartiene indubbiamente al proprio tempo e rispecchia la postura del traduttore, il suo impasto linguistico, con la ben nota patina anticata e le tessere di toscano letterario, che oggi saltano agli occhi certo più che nel 1941. Tuttavia, nell'attività traduttiva di Landolfi è sempre stato presente un tratto di professionalità e una coscienza artigianale che permettono di guardare alle sue versioni come a risultati di scelte traduttive e soluzioni stilistiche volte a una resa il più possibile aderente e leggibile del testo di partenza. Nei decenni trascorsi, molto è cambiato: sia per i progressi nella teoria e nella pratica della traduzione, sia per i cambiamenti intervenuti nella lingua d'uso e di conseguenza nel contesto editoriale italiano.

I contributi di questa Giornata di studi – interverranno slavisti e comparatisti: Cinzia De Lotto, Anita Frison, Stefano Garzonio, Giovanni Maccari, Martina Morabito, Iwan Paolini, Damiano Rebecchini, – si propongono dunque di misurare questo scarto linguistico e culturale, che si riflette nelle strategie traduttive; e al tempo stesso di gettare lo sguardo, attraverso la lente della traduzione letteraria, sulle poetiche di due grandi autori.

PROGRAMMA

ore **14.00** Saluti

Giovanni Maccari Presidente Centro Landolfi

Giulia Marcucci Direttrice CeST

Niccolò Scaffai Direttore Centro Fortini

ore **14.15-15.15**

Presiede **Giulia Marcucci** Università per Stranieri di Siena

Cinzia De Lotto Università di Verona

LA PAGINA GOGOLIANA NELLO SPECCHIO DELLA CRITICA D'AUTORE

Damiano Rebecchini Università degli Studi di Milano

I RACCONTI DI PIETROBURGO OGGI, ANATOMIA DI UNA TRADUZIONE

ore **15.15-15.45** *Discussione*

Pausa caffè

ore **16.00-16.30**

Luca Lenzini Centro Fortini

NOTIZIE DAL FONDO. CARTE E IMMAGINI DALL'ARCHIVIO LANDOLFI

Elena Arnone Università degli Studi di Siena

SU «DIARIO PERPETUO» E ALTRI PROGETTI DEL CENTRO STUDI LANDOLFIANI

ore **16.30-18.00**

Presiede **Niccolò Scaffai** Università degli Studi di Siena

Iwan Paolini Università degli Studi di Udine

PROCEDERE DEFORMANDO: TRACCE DI MIRGOROD NEL FANTASTICO LANDOLFIANO

Martina Morabito Università per Stranieri di Siena

e **Anita Frison** Università di Padova

“PALUDE E VETTE, SPORCIZIA E NEVE, SEMPRE AL DI QUA O TROPPO AL DI LÀ”: GOGOL'/BELYJ/LANDOLFI

Giovanni Maccari e **Stefano Garzonio** Università di Pisa

DIALOGO SU “NIKOLAJ GOGOL' NEI RICORDI DI CHI L'HA CONOSCIUTO”

Discussione e chiusura dei lavori